

In ricordo di padre Ennio Pintacuda l'intervento del presidente del Senato Schifani

L'efficienza è quello che chiede il Paese, attraverso un avvicinamento delle istituzioni al territorio

PALERMO - Lo spirito ed il pensiero di Padre Ennio Pintacuda è stato ricordato in una conferenza sul quanto mai attuale tema "L'Italia Federale, la Sicilia nel guado", tenuta nell'aula magna a Palazzo Steri e voluta dalla Libera Università della Politica, fondata dallo stesso Pintacuda nel 1994 e dal Cesip, Centro studi di iniziative politico sociali.

Gesuita, teologo, figura carismatica in quel processo di rinnovamento che negli anni '80 caratterizzò la nascita della "primavera palermitana" Padre Pintacuda è scomparso tre anni fa, il 4 settembre a 72 anni.

A rinnovare lo spirito ed il pensiero dell'illustre teologo è stato il presidente del Senato Renato Schifani in una Lectio Magistralis sull'Italia Federale. "Straordinaria la lungimiranza della visione

politica di Padre Pintacuda - ha detto il presidente - che nel 1995 aveva organizzato a Filaga uno stage di formazione su efficienza e solidarietà: un progetto economico e federalista per il Governo d'Italia". Schifani ha aggiunto

**Padre Pintacuda
nel 1995 presentò
un progetto economico
e federalista per l'Italia**



Renato Schifani

che i due termini (efficienza e solidarietà) chiudono le coordinate entro le quali può essere utilmente condotto l'ambizioso e pur necessario progetto di costruzione di un federalismo in questo Paese che intraprende in questi giorni in Senato un convinto cammino. "L'efficienza è quello che chiede il Paese - ha affermato il Presidente del Senato - e lo chiede attraverso un processo di avvicinamento delle



Ennio Pintacuda

istituzioni al territorio. Non è accettabile finanziare l'inefficienza: per il Mezzogiorno e la Sicilia il federalismo, fiscale ed istituzionale, non è un rischio ma un'occasione".

Schifani ha concluso dicendo che "la condizione essenziale del federalismo è il suo equilibrio, non essere consapevoli di questo significa fare una operazione di facciata, cosa di cui il nostro paese non ha bisogno. La perdita di equilibrio - ha detto Schifani - si ripercuoterebbe sull'insieme e, su questo, due insegnamenti ci arrivano dalla crisi finanziaria internazionale: il primo che non ci sono parti di un sistema interdipendente che possono restare esenti da un vizio strutturale che pur si manifesti a livello settoriale e il secondo è la ne-

cessità di regole: è impensabile che il pagamento del conto possa essere rimandato sine die, è irresponsabile pensare che possa essere pagato dalle fasce meno protette". Presenti alla conferenza anche Francesco Cascio, presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che ha evidenziato come la riforma federale potrà avviare un rilancio del nostro sviluppo e correggere i vizi dell'assistenzialismo, rispettando però lo spirito autonomistico, sprigionandone le potenzialità per evitare che questo processo veda omologata la Sicilia

**La condizione
considerata essenziale
per il federalismo
è l'equilibrio**

alle altre regioni a statuto ordinario. Roberto Lagalla, Rettore dell'Università di Palermo ha voluto sottolineare il tatto umano e l'insegnamento civile che con il suo magistero Padre Pintacuda era capace di trasmettere a tutti i giovani guidandoli lungo la strada dell'impegno e della testimonianza personale. (rp)